DOMENICA 31 DIC. 1922 - LUNEDÌ 1 GENN. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIO[RNA]LE DI UDINE

[Po]litico quotidiano del mattino

Anno 57 — Num. 309

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide o simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

LA TERZA GIORNATA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvedimenti finanziari - La riforma elettorale

ROMA, 30. — Alle ore 14 di oggi è stata ripresa la seduta del consiglio dei ministri sotto la presidenza del l'on. Mussolini, Presenti tutti i ministri cioè: Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Oviglio, De Stefani, Cavazzoni Gentile Carnazza, Colonna Di Cesarò Rossi De Capitani Giuriati l'on, Ciano commissario per la marina mercantile ed il sottosegretario alla presidenza on, Acerbo.

Le rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori

La proposta del presidente del consiglio nella considerazione che i corpi operanti nella sfera di funzioni statali e di altri organismi nei quali sono chiamate le rappresentanze di datori di lavoro e di lavoratori, mentre non rappresentano nella loro composizione una sufficiente rispondenza con la attuale condizione del movimento sindacale così da non potere assolvere con la necessaria autorità ai loro compiti, sono attualmente e in notevole parte incompleti nella loro costituzione e per molti è imminente il termine di scadenza di ufficio dei rispettivi membri, ne è possibile provvedere alla loro sostituzione con le norme vigenti per la registrazione delle associazioni professionali ha disposto la immediata rinnovazione delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori in quegli enti che saranno indicati con successiva deliberazione dal consiglio dei ministri su proposta dei ministri competenti, demandando ai singoli ministri sentite le maggiori organizzazioni di procedere di concerto col presidente del consiglio alle nuove nomine che avranno effetto fino alla determinazione delle norme definitive,

Consiglio nazionale della produzione e del lavoro

Il consiglio dei ministri dopo ampia discussione, su proposta del ministro de llavoro, on, Cavazzoni, ha approvato la soppressione del consiglio superiore del lavoro e della industria e la istituzione del consiglio nazionale della produzione del lavoro con funzioni che saranno prossimamente stabilite dal consiglio dei ministri, su proposta dei ministri del lavoro, della industria, della agricoltura e della giustizia

Soppressione dell'ufficio nazionale e per ladisoccupazione

Su proposta dello stesso ministro del lavoro il consiglio ha deliberato la soppressione entro il minor tempo posibile dell'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione demandando allo stesso ministro di predisporre coi ministri interessati i relativi provvedimenti nel senso di ordinare convenientemente i servizi della disoccupazione e del collocamento secondo le seguenti direttive:

a) di affidare la gestione della assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e ai suoi organi provinciali in sostituzione delle attuali giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione ed a casse professionali: ,

b) di trasferire le attribuzioni legislative direttive e di vigilanza per quanto riguarda la assicurazione contro la disoccuazione generale della previdenza,

c) di demandare le attribuzioni relative al collocamento alla direzione generale del lavoro secondo norme che saranno determinate,

Il consiglio inoltre ha approvato uno schema di decreto che reca provvedimenti temporanei per le casse di maternità.

Infine il consiglio ha dato mandato al ministro del lavoro e della previdenza sociale di predisporre di accordo coi singoli ministri interessati.

a) I provvedimenti per il passaggio alla dipendenza del ministero del lavoro dei servizi di previdenza attualmente alla dipendenza da altre amministrazioni e in particolare degli istituti di previdenza attualmente affidati al ministero del tesoro.

I provvedimenti per la soppressione degli uffici che esercitano assicurazione del personale dipendente e particolarmente assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e per il trasferimento delle relative gestioni ad istituti autonomi.

I primi provvedimenti finanziari IN REGIME DI PIENI POTERI

Il ministro delle finanze ha sottoposto poi alla approvazione del consiglio una serie di provvedimenti finanziari e tributari riassumendo anche quanto è stato approvato nei precedenti consigli. Col preciso intento di semplificare fino agli estremi limiti del possibile nell'interesse pubblico e particolarmente del commercio e della industria le vigenti complesse disposizioni nella difficile materia del bollo e delle concessioni governative col fermo proposito di non dar corso a modificazioni se non quando sia sicuro ed evidente il vantaggio dell'erario, Il ministro delle finanze on, De Stefani ha intrapreso una serie di riforme delle quali ha per ora potuto portare a compimento un primo grosso gruppo quello, cioè che investiva speciali problemi economici, maggiormente compromesai dalle recenti vicende, richiedenti per ciò una soluzione immediata improrogabile Il lavoro di revisione di tante e tante altre disposizioni di bollo e di concessoni governative che si ripercuotono su infinita di manifestazioni economiche patrimoniali e giuridiche viene intanto alacremente continuato dal ministro e secondo importanza dei vari rami sui quali egli ha fissato la sua intenzione

Questo primo gruppo concretato in sette decreti legge approvati negli ultimi consigli dei ministri e in quello di oggi riflette ed interessa: .

1) la produzione e il commercio dei liquori del vermouth del marsala in bottiglie.

2) Le profumerie e le specialità medicinali.

3) gli automobili di piazza (taix)

4) Il commercio delle gemme gioielli argenteria.

5) Il regime delle pene pecunarie per contravvenzioni in materia di bollo sulle bottiglie profumerie, specialità medicinali, sulle vendite di gemme e preziosi, sulle vendite di oggetti di lusso e sugli scambi, sulle note e conti degli alberghi, ristorants, pensioni, osterie, caffè.

6) il regime della compartecipazione degli agenti della guardia di finanza e degli altri corpi armati dello stato e degli agenti civili nelle pene pecunarie per contravvenzioni.

7) il porto d'arme.

Liquori. vermouth e marsala in bottiglia

E' completamente abolita la fascetta filigranata bollata sulle bottiglie di liquori vermouth marsala.

Della perdita derivante da tale abolizione lo stto viene compensato con lo aumento di lire duecento per lo ettolitro anidro sulla imposta di fabbricazione sugli spiriti, provvedimento questo a cui corrisponde il vantaggio impedire le evasioni di quei fabbricanti che per sottrarsi al bollo usavano commerciare i loro prodotti non in bottiglie comuni, ma in damigiane, in fusti, non soggetti al bollo.

L'aumento sullo spirito non è applicabile per quello impiegato nelle profumerie, nell'aceto o a scopi scientifici o sanitari. La abolizione della fascetta filigranata che determinerà senza dubbio un efficace impulso ala industria vetraria e alla industria dello zucchero è stata disposta dal ministro con larghezza di criteri e con concessioni di opportuni abbuoni,

L'obbligo della fascia filigranata viene mantenuto solo per i vini spumanti e per le acque minerali da tavola.

Però i produttori italiani di spumanti e gli esercenti le sorgenti italiane di acque minerali da tavola possono (sotto determinate indispensabili condizioni compensative) conseguire il pagamento bollo in modo virtuale ai vini spumanti e acque minerali. E' peraltro concesso (frattanto) il notevole beneficio dell'abbandono dell'addizionale sulla tassa. Per le acque minerali da tavola in bottiglie piccole, quali si vendono a prezzo non superiore a lire una, è concessa assoluta esenzione da bollo.

Profumerie e specialità medicinali

Per le profumerie sono completamente abolite le aliquote di bollo del 20 e del 30 percento. Tutte indistintamente le profumerie saranno soggette alla tassa unica e semplice del bollo del 10 per cento, la addizionale è abolita. Sono colpite di tassa le profumerie che si vendono a peso o a misura senza involucro. Il minimo non tassabile che in origine era di 20 centesimi, poi di 30 centesimi, poi a richiesta dei commercianti in saponerie in 60 centesimi è stato confermato in lire una. Il decreto concede coll'obbligo imprescindibile dell'annullamento l'applicazione del bollo su qualsiasi lato dei prodotti di profumeria e ciò per non guastare l'estetica degli involucri che ha raggiunto in Italia un grado di finitezza distinta.

E' confermata l'assoluta esenzione da tassa per i saponi da bucato e in genere per i saponi non profumati. Anche alle specialità medicinali il decreto concede il frazionamento della tassa per mezza lira come per le profumerie fino al prezzo di lire 5. L'addizionale è abolita anche per specialità medicinali. Il limite di esenzione della tassa che finora fu per specialità di 20 centesimi è portato a una lira.

Automobili da piazza (Taxi)

Per l'anno 1923 in via di esperimento, le auto da piazza munite di tassametro (taxi) godranno delle seguenti riduzioni (per le potenze qui non indicate la riduzione è in proporzione). Nelle città con popolazione superiore a 200.000 abitanti cavalli 8, riduzione da lire 91 a lire 50; cavalli 12, riduzione da lire 137 a lire 92, cavalli 19 riduzione da lire 291 a lire 160; cavalli 24, riduzione da lire 420 a 236.

Nelle città con popolazione fino a 200.000, cavalli 8 da lire 147 a 81; cavalli 12 da lire 238 a 131; cavalli 19, da lire 478 a lire 260; cavalli 24, da lire 699 a 384. E' poi fatto rigoroso divieto ai municipi di rilasciare licenze per auto da piazza di forza superiore a 25 cavalli. Per le auto piazza per oltre 25 cavalli già m[uniti] di licenza municipale anteri[ore] al 18 dicembre sono concessi in via transitoria equi temperamenti.

Gemma, gioiellerie, argenterie e altri preziosi

L'aliquota della tassa di bollo su questo caratteristico commercio italiano viene ridotto dal 18 al 12 per cento e viene resa unica senza addizionale così per le pietre, perle e gli oggetti d'oro, come per il vasellame le posaterie d gli oggetti d'argento.

E' concessa completa esenzione della tassa per le vendite di piccoli oggetti oro e argento di prezzo non superiore alle lire 50, secondo i voti degli orafi italiani è istituito poi una patente soggetta al visto di rinnovazione annuale per tutti i fabbricanti e commercianti di oggetti preziosi.

Riduzione generale della misura unitaria

Pene pecunarie in materia di bollo in omaggio alla esperienza ed ai voti delle camere di commercio il ministro delle finanze ha disposto una fortissima riduzione della misura unitaria di tutte le pene pecunarie oggi altissima riflettenti le vendite e somministrazioni di lusso, gli scambi, le note e i conti degli alberghi e ristorants, pensioni, osterie caffè, le vendite di preziosi ecc. Le misure unitarie minime di penali ora stabilite in lire 500, 150, e 50 sono ridotte a lire 40, 20 e 10.

Tutte le penali singole sono pure fortemente ridotte.

Compartecipazione degli agenti accertatori Del prodotto delle multe

In correlazione al precedente provvedimento sono altresì fortemente ridotte le quote attribuite agli agent accertatori di contravvenzioni, sicchè la compartecipazione personale nelle contravvenzioni, di bollo e di concessioni governative non potrà mai essere superiore ad un ottavo od ad un sesto del prodotto

La compartecipazione che oggi è illimitata nella cifra sarà d'ora innanzi contenuta in un modesto massimo con la differenza dsponibile viene aumentata la quota di spettanza all'erario. Un ottavo ed un sesto del provento formeranno un fondo premi a favore dei più meritevoli agenti della guardia di finanza.

Tale beneficio può essere concesso anche all'arma dei reali carabinieri ed a altri corpi armati dello stato.

Assecondando infine i voti di infinito numero di commercianti onesti che vogliono osservare le leggi di bollo e vogliono che siano da tutti osservate i provvedimenti del ministro delle finanze recano una disposizione che rende obbligatoria la consegna da parte del venditore e rende obbligatorio il ritiro da parte dello acquirente della ricevuta scontrino o altro analogo documento in perfetta regola col bollo sia per le vendite degli oggetti di lusso, sia per gli scambi sia per le vendite di preziosi, sia per le note e i conti degli alberghi e ristoranti.

La inosservanza di questo obbligo è punita con la penale di lire cento in solido tra i responsabili.

Porti d'arme

La tassa sul porta di armi che salvo le insignificanti aggiunte delle addizionali, è ancora oggi quella dell'anteguerra è aumentata come appresso:

Fucile da lire 28 a lire 60 rivoltella da lire 36 a lire 60, Pistola automatica da lire 36 a lire cento, bastone animato da lire 24 a lire 50.

Il decreto mantiene la tassa di lire dodici per porto d'armi delle guardie campestri e comunali.

Con una speciale disposizione è mantenuta la vigente tassa sul fucile di lire 28 80 a favore dei veri e propri cacciatori di mestiere che traggono dalla caccia la fonte unica del proprio sostentamento.

Disposizioni rigorosissime la cui esecuzione è affidata alla autorità di pubblica sicurezza garantiscono che in nessun caso potrà mai essere riconosciuto come cacciatore di mestiere chi sia stato comunque dedito al bracconaggio.

Entrata in vigore dei provvedimenti

Tutti i provvedimenti di questo gruppo entrano in vigore il dieci gennaio 1923 ad eccezione della patente per gli orari che sarà però allestita subito per essere attuata il primo aprile. Il ministro delle finanze ha già impartito alle autorità provinciali semplici e chiare istruzioni per la immediata attuazione di tutti i provvedimenti di questo importante gruppo, disponendo che le intendenze e le direzioni di finanza forniscano al pubblico altre comunicazioni del ministro stesso incaricandolo di concretare le sue proposte in appositi schemi di decreto.

Riforma organica dell'amministrazione coloniale

L'on, Federzoni ha esposto i criteri fondamentali che egli intende adottare per riforma organica amministrazione coloniale

Per il riordinamento organico del personale amministrazione coloniale l'on, Federzoni ha proposto ed il consiglio ha aprovato uno schema di decreto che unifica il personale appartenente a tre ruoli distinti del ministero della Eritrea e della Somalia, e stabilisce le tabelle numeriche del ruolo unico, Tale ruolo avrà natura e carattere esenzialmente coloniale pur dando modo di provvedere anche servizi amministrazione centrale.

Viene così del tutto capovolta la situazione attuale perchè non sarà più il personale centrale che potrà divenire coloniale ma sarà questo che potrà essere adibito al ministero. Ciò permetterà lo scambio lo scambio di personale fra il centro e le colonie dando ai funzonari coloniali quella esperienza e conoscenza dei servizi locali e centrali indispensabili sia per esercizio delle attribuzioni di drezione e controllo spettant al ministro sia per quelle di azione e di esecuzione spettanti ai governi.

Le tabeo numeriche de ruoo unico rappresentano notevoi riduzioni nel personale delle colonie. I posti di direttore generale delle colonie che erano alla istituzione del ministero quattro di atto e quindi erano stati portati a tre vengono ridotti a due. I direttori coloniali (capi divisione) sono oggi 37. Il ruolo unico ne porta inceve ventinove. Saranno quindi otto direttori che dovranno essere eliminati. Analogamente si provvede per i gradi inferiori e per il personale delle altre categorie

Il decreto prevede poi la soppressione del ruolo del personale femminile adetto ai lavori di copia e stabilisce che a tal servizio si provvede col personale a ferma temporanea a numero molto ridotto E' evidente che tali sensibili riduzioni e riforme conseguirà una notevole diminuzone delle spese di personale della amministrazione coloniale

Infine dalla avvenuta riduzione da due a tre delle direzioni generali del ministero l'on, Federzoni ha tolto modo per provvedere a dare allo organo centrale della amministrazione coloniale una migliore più semplice e spella organizzazione

Il criterio geografico per la ripartizione della competenza delle due direzioni generali che il decreto conferma àd modo alle direzioni medesime di avere la compiuta e organica visione dei bisogni delle contingenze e della situazione del gruppo delle colonie di cui si occupano. E' pur da considerare che con tale ripartizione portando da 10 a 6 gli uffici delle due direzioni generali il ministero si avvia a divenire un organo di direzione e di indirizzo dell'azione politica ed amministrativa dei governi coloniali.

Il Consiglio coloniali

In loro vece è istituito il consiglio superiore coloniale presieduto dal Sottosegretario di stato delle colonie e composto di due senatori e due deputati eletti dalle rispettive assemblee, di rappresentanti del consiglio di stato, della Corte dei Conti e del consiglio superiore dei LL. PP., dell'avvocatura erariale e del ministero degli esteri, delle Colonie e del Tesoro. Fan pure parte del nuovo consiglio 4 periti in materia coloniale scelti fra persone estranee all'amministrazione.

Al consiglio superiore coloniale viene inoltre data competenza consultiva in materia giuridica legislativa nei riguardi della Libia, come l'aveva il consiglio coloniale nei riguardi della Eritrea e della Somalia. Il provvedimento proposto mentre consente notevole semplificazione di mezzi e di funzioni nell'attività coloniale consultiva sostituendo un unico organo ai due esistenti apporta il grande ed effettivo vantaggio di dare unità di vedute per tutte le colonie all'organo che è chiamato ad esaminare e dare il suo parere sui provvedimenti legislaivi ed amminisraivi che debbono adottarsi nei nostri domini diretti. Il consiglio ha approvato.

Pendenze coi fornitori

Norme per fornitura e vendita di materiali della R. Marina e per acquisto all'estero di pubblicazioni indispensabili alla navigazione ecc. Inoltre il Consiglio dopo avere udito la relazione del ministro della marina e dopo esauriente discussione lo ha autorizato a risolvere la pendenza con la ditta F.lli Orlando di Livorno per la costruzione di 8 cacciatorpediniere tipo «Palestro» sulla base di una equa transazione.

Soppressione dell'ente autonomo del porto di Napoli

Il consiglio ha deciso la soppressione dell'ente autonomo del porto di Napoli nominando commissario straordinario l'ammiraglio Millo.

Retribuzione agli invalidi e mutilati avventizi alle Poste e Telegrafi

Su proposta del ministro delle Poste, on. Di Cesarò il consiglio ha deciso che lo stesso ministro paghi in conto sospeso le retribuzioni da corrispondersi agli invalidi e mutilati di guerra assunti in servizio quali avventizi impiegati od agenti e ai supplenti in missione.

Passaggio d'una direzione generale

Su proposta del Presidente e del ministro guardasigilli il Consiglio infine ha deciso il passaggio della direzione generale delle carceri dal ministero dell'interno a quello della giustizia. Detto passaggio sarà effettuato il 15 gennaio prossimo.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 19.30 e si riconvocherà il 1. gennaio alle ore 15. (Stefani).

La questione delle circoscrizioni che doveva discutersi oggi verrà risolta lunedì.

La trasformazione di 'Sempre pronti,

ROMA, 30 (notte per telefono) —

La Giunta esecutiva della associazione nazionalista ha esaminato il problema della milizia dei "Sempre Pronti,, e ha deliberato la trasformazione della milizia nazionalista che sarà effettuata non appena avrà luogo la costituzione della milizia fascista.

Essa sarà ispirata al criterio di togliere al corpo dei "sempre pronti,, ogni carattere militare per dargli quello di una organizzazione ginnico-educativa allo scopo di coltivare nella gioventù lo spirito di educazione nazionale.

La riforma ferroviaria

ROMA, 30. — (notte per telefono):

Circa i provvedimenti attuati o predisposti dal Commissario dell'Amministrazione ferroviaria per il risanamento dell'azienda sono comprese varie riduzioni di treni specialmente locali cio che porterà a un risparmio annuo di L. 50 milioni. La riduzione sarebbe di circa 9 mila treni chilometro al giorno. Inoltre il personale è già diminuito di circa 14 mila agenti. Saranno poi apportati miglioramenti nei turni di servizio.

Complotti comunisti

ANCONA, 30 (notte per telefono)

La Questura essendo informata che in una riunione segreta alcuni comunisti complottavano contro lo stato ha proceduto all'arresto di cinque individui.

—Agli arrestati sono stati sequestrati documenti, armi e un cifrario.

E' accertato che i partecipanti al complotto erano in relazione con altre città.

Una bomba a Spalato
Una signorina uccisa

SPALATO, 30. — Contro la redazione del giornale «Novo Doma» è stata lanciata stasera una bomba che ha ucciso una signorina e devastata la redazione.

Questo nuovo attentato viene collegato col recente incendio del cantiere e con quello delle rimesse ferroviarie.

I nuovi senatori?

ROMA, 30. — Il «Giornale di Roma» è in grado di pubblicare — salvo lievissimi spostamenti che potranno essere apportati all'ultima ora — la lista dei nuovi senatori che verrà presentata per l'approvazione dall'on. Mussolini al Consiglio dei Ministri.

Generale de Bono, direttore generale della P. S. — Generale Vaccari, capo di S. M. dell'Esercito — Ammiraglio Chelotti, capo di S. M. della Marina — Filippo Cremonesi, sindaco di Roma — On. Angiulli sindaco di Napoli — Maestro Puccini — Maesro Mascagni — On. Maffeo Pantaleoni — Vilfredo Pareto, il generale reggente Il Governatorato della Cirenaica — On. Pitacco — Monsignor Endrici — Enrico Corradini — Comm. Giovenni Agnelli — Ferdinando Martini — Delfino Orsi, direttore della «Gazzetta del Popolo» — Prof. Adolfo Zerboglio — Prof. Ettore Tolomei — Riccardo Luzzatto — Ettore Ciccotti.

Per il riespatrio gratuito dei militari

ROMA, 30, — A partire dal primo gennaio 1923 il commissariato generale per la emigrazione cessa di interessarsi delle pratiche riguardanti il riespatrio degli ex militari giunti dal l'estero durante la guerra che conservano ancora il diritto al viaggio gratuito. L'espletamento di tutte le formalità all'uopo necessario sarà eseguito dai distretti militari a mano a mano che i singoli ex militari avranno pronti tutti i documenti prescritti compreso il passaporto visitato dal competente consolaao estero.

Hanno diritto al viaggio gratuito gli ex militari che fecero domanda al proprio distretto entro il trentuno dicembre 1921, esclusi coloro che già ebbero assegnato un turno di imbarco e non ne usufruirono.

Maestro di canto e di patriottismo

ROMA, 30, — Il maestro di canto Tomaso Gallozzi presidente a Boston degli Stati Uniti ha inviato al presidente del consiglio on. Mussolini una moneta d'oro da venti dollari accompagnata dalla seguente lettera:

«Eccellenza! Tutti i risparmi che avevo potuto accumulare durante la mia vita di lavoro li ho dati all'Italia durante e dopo la guerra.

Ho qui venti dollari in oro che mi pungerebbe il cuore se li tenessi oltre sapendo che l'Italia ha tanto bisogno di oro e che io posso ancora guadagnarmi con la professione. Li rimetto, perciò a V. E. nella speranza che altri italiani sani vogliano imitare l'esempio per concorrere così al risanamento della finapza italiana. Di Vostra Eccellenza:

Firmato: Tomaso Gallozzi.

Il presidente del consiglio ha pregato il nostro ambasciatore in America di esternare al signor Gallozzi i ringraziamenti del governo.

Sono senza fondamento le notizie
d'un progetto per il riavvicinamento fra l'Italia e la S. Sede

ROMA, 30, — Le notizie pubblicate da qualche giornale circa un progetto per il riavvicinamento tra la Italia e la Santa Sede nel quale si sarebbero dati anche i particolari sono destituiti da qualsiasi fondamento.

La milizia volontaria di sicurezza sarà inquadrata prima del 20 gennaio
UNA LETTERA DI MUSSOLINI

ROMA, 30, — Dopo la approvazione delle linee fondamentali del progetto relativo alla milizia volontaria da parte del consiglio dei ministri nella sua recente seduta il presidente del consiglio ha affidato al generale De Bono, all'on, Finzi, all'on, De Vecchi a Italo Balbo e al maggiore Attilio Teruzzi l'incarico di redigere il regolamento con la seguente lettera:

«Il Consiglio dei ministri ha approvato le linee fondamentali del progetto di costituzione della milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Ti affido l'incarico assieme agli altri amici a ciò delegati di procedere immediatamente alla redazione del regolamento che deve tradurre in atto la costituzione della milizia stessa la quale sarà come deve essere essenzialmente fascista e quindi non potrà avere altra divisa all'infuori della camicia nera.

Essendo a disposizione del capo del governo essa è quindi gerarchicamente agli ordini del tenente generale De Bono direttore generale della pubblica sicurezza. Prima del venti gennaio la milizia deve essere regolarmente costituita, inquadrata, disciplinata e pronta a servire in tutte le occorrenze all'interno e all'estero la Patria.

Il ministro dell'interno penserà a richiedere i fondi necessari per la esecuzione di quanto sopra. Cordiali saluti.

Firmato: Mussolini

I lavori per la organizzazione della milizia volontaria procederanno con la massima energia si che fra il 15 e venti gennaio la milizia per la sicurezza nazionale sarà pronta, il che significa lo scioglimento immediato di tutte le altre formazioni a base politico militare.

Una magnifica spada turca
donata al salvatore d'Italia dal Fascio di Salonicco

ROMA, 30, — Stamane l'on. Mussolini ha ricevuto il segretario del fascio italiano di Salonicco, Cornelio di Marzio, che gli ha presentato in omaggio a nome di quel fascio una magnifica spada turca istoriata con detti del Corano che parlano di Patria di dovere e di Dio.

La spada dice nell'indirizzo inviato all'on. presidente del fascio di Salonicco che non poteva essere inviata a più saldo guerriero e al più forte lottatore. Nel nome della nostra Patria lontana e benedetta a lei che d'Italia fu il salvatore e che di essa sarà il più leale sostenitore sempre dovunque dal fascio di Salonicco che vigile tutela il nome d'Italia in terra straniera questo segno di forza e di fede.

L'on. Mussolini ha molto gradito l'omaggio ed ha pregato il di Marzio di portare ai fascisti di Salonicco il suo saluto e la calda attestazione della sua simpatia.

La commissione dei trattati
convocata il 10 gennaio

ROMA, 30. — In seguito agli accordi intervenuti fra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Acerbo ed il presidente della settima commissione parlamentare permanente on. Giuffrida, è stato stabilito che per il giorno dieci gennaio p.v., vengano convocate in assemblea plenaria la sesta commissione permanente (agricoltura) e la settima (industria e commercio italo-francese) per i trattati commerciali convenzionali di Washington ecc. che la camera sarà chiamata a ratificare nei primi di febbraio.

L'insediamento del Consiglio comunale A MILANO
Il nuovo sindaco sen. Mangiagalli

MILANO, 30. — (notte per telefono)

La prima seduta del nuovo Consiglio Comunale ha avuto luogo oggi alle ore 15. L'aula era affollatissima.

L'ing. Locatelli ha assunto la presidenza fino alla elezione del Sindaco pronunciando un discorso di saluto alla città. Quindi il R. Commissario ha fatto la relazione dell'opera svolta. Si è poi proceduto alla nomina del sindaco e secondo gli accordi prestabiliti è riuscito il sen. Mangiagalli. Il nuovo sindaco ha pronunciato un patriottico discorso. Gli ha risposto per la minoranza l'avv. Gonzales, a quest'ultimo ha risposto l'avv. Aversa.

Si è proceduto quindi alla nomina degli assessori e sono stati inviati telegrammi al Re e a Mussolini.

Un ricevimento in onore
dell'on. Sottosegretario alla guerra

BRESCIA, 29. — La sezione di Brescia dell'Associazione Nazionale Combattenti ha offerto un ricevimento in onore del suo antico presidente e compagno d'armi, on. Bonardi, sottosegretario di stato alla guerra per l'alto ufficio al quale è stato assunto. Il ricevimento ha avuto luogo in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della seziono affollatissima di combattenti bresciani che hanno festeggiato cordialmente il compagno e concittadino.

L'on. Bonardi in un discorso pronunciato fra vivo acclamazioni ha ringraziato per la manifestazione fattagli ed ha invitato i combattenti ad avere fede nell'opera del nuovo governo che per volere del suo capo con gesto eloquente volle come primo inchinarsi alla Tomba del Ignoto e che saprà risanare l'Italia gnata dai duri sacrifici della

CRONACHE D'ARTE

I progetti per il Duomo di Monfalcone

TRIESTE, dicembre.

Il Circolo Artistico che a tante buone iniziative offrì larga ospitalità, apre ora nelle sue salette l'esposizione dei progetti presentati al concorso nazionale per la ricostruzione del Duomo di Monfalcone.

Era prevedibile che la ricca offerta, nonchè il chiaro nome della città martoriata dalla guerra, eccitassero moltissimi architetti a scendere in lizza: difatti quaranta sono i progetti presentati e gran parte atti a mettere in serio imbarazzo la giuria.

Secondo che criterio bisogna aggiudicare il premio? Deve prevalere una tendenza nuova o bisogna accontentarsi di una chiesa — o se vogliamo cattedrale — quieta e pia come una qualsiasi chiesetta secondaria? Il concorso, bandito sotto il protettorato dell'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra, lascia ampia libertà in proposito. Ma sulla parola «libertà» bisogna proprio intenderci. Ben è vero che «è lasciata libera facoltà al concorrente di dare alla nuova costruzione qualsiasi forma e qualsiasi espressione artistica», ma la formola seguente «purchè la fisonomia caratteristica della regione ritrovi nella costruzione elementi d'armonia, non mai di contrasto», è di quei punti che possono tagliare il collo a più di un progetto buono. Tiranno implacabile il denaro, impone più che economie gravissimi freni alla fantasia degli autori.

Con queste direttive e felici in cuor loro che l'uso di pietra artificiale è severamente proibito, gli architetti si misero all'opera.

Fra le molte varietà di concetto e di tendenza stilistica, chiaramente si possono scorgere tre idee fondamentali che guidarono i progettisti alla soluzione del quesito proposto. I più — spinti dalla tradizione — ritennero di dover progettare una chiesa di pretto sapore veneziano solida e rude come le mille altre nate in Friuli; altri idearono una costruzione moderna fatta di un blocco massoso e forte; e molti pur troppo si abbandonarono a un conglomerato di stili.

Nelle norme del concorso è detto chiaramente che il progetto «dovrà comprendere il campanile». Ma questo, — per quanto bella necessità della chiesa, — unico è solo piantato lì accanto a uno mole di uso o tendenza diversa, è una brutta stonatura. Ne' progetti il campanile è sempre un ospite non gradito, suscettibile e misantropo. I nostri massimi maestri conobbero questo suo difetto, e lo relegarono perciò in un cantuccio staccandolo dal corpo centrale della chiesa.

Molti progettisti naufragarono a questo scoglio e nella impossibilità di risolvere altrimenti il problema, lo gettano seguendo gli antichi esempi, e usuali anche nel Friuli imbarazzati e confusi da uno o dall'altro canto. Anzi in un progetto il campanile sguscia dal bel mezzo della cupola (rifatto si come piante novelle). L'idea — buona ma non nuova — non è risolta bene. Il ricordo delle belle arcate che — forse come in nessuna altra città friulana — saltando di colonna in colonna ornavano di bellissimi ritmi le vie della nostra cittadina preoccupano ora di bel nuovo moltissimi architetti dopo che un barbaro di mente e di cuore, contro lo espresso divieto degli uffici competenti, demoliva le ultime case ancora in piedi, sradicando le colonnine a strappi di «camion». Ora — come già detto — i bei volti rivivono, e i progettisti, nella difficoltà di piantar bene una chiesa in mezzo a una piazza lanciano disperato arcate verso le case vicine a rannodare la architettura.

Esamineremo con rapida volata i progetti migliori, accennando ai loro pregi e ai loro difetti: è meglio dir subito che in tutti vi è una qualche intonazione sbagliata. Alcuni rispetto alla larghezza e al campanile so no troppo lunghi (per esempio «In hoc signo vinces»), altri, costruiti a sistema centrale, hanno un sovrapporsi di tetti e di tettucci a mo' di scalinata («Resurge»; : ad metam»). Sembra quasi che gli artisti vogliano far dipendere la armonia del loro progetto da questa irrequietezza — forse come la vaga idea di creare qualche «angolo» poetico.

Semplice, invece, e armonico con motivi del rinascimento è il progetto «Ars Italica». A prescindere dalle arlecchinate o cineserie che si voglia (S.Marco, PX) e dal macchinoso e discorde «Distinguo» bel mausoleo di nordici eroi — alcuni progetti moderni sono degni della massima attenzione.

Con buoni particolare ma troppo carico nella ornamentazione come un istituto di banca è il «Risorgi» esso è bello nella facciata, non così nella cupola e nel campanile che andrebbero ritoccati.

«Vetere spiritu novo» offre una ottima pianta chiara e logica, ma è un po troppo teso nelle proporzioni esterne e nel campanile.

E' perciò uno dei progetti più ispirati. Nella sua semplicità spicca robusta la bella facciata candida di pietre d'Istria, fondendosi con lievi accenni a conche e a cupolette con il cielo.

I progetti ispirati ad una sana modernità, capaci di piacere non soltanto all'intenditore, ma accessibili pure all'animo del popolano sono — in verità — ben pochi.

Bellissimo nelle proporzioni nuove e armoniose, con un crescendo magnifico verso la cupola centrale e — finalmente — senza campanile è «Marino». Alcuni vi trovano il chiosco di caffè — ma senza dubbio — per il paese che ha il coraggio di eseguirla è una stupenda chiesetta.

... intesa pure di ispirazione moderna conservando intatto il concetto basilicale ha una ottima sagoma, ma è troppo spezzato nei particolari. Certamente l'autore giovane e forte ne può trarre vanto.

Tra le riesumazioni di stile si distingue il progetto «Adriano» classico e marmoreo: più evocazione di tempio che una simile chiesetta di città. Viceversa «Domus dei» è troppo gotico e freddo e in contrasto con «Cristus imperat» quieto e decoroso.

Bene ideato nella vastità delle sue linee, e curato nei particolari con diligente amore il «Sant'Ambrogio».

Semplice nella struttura architettonica, intonato all'ambiente dove deve costruirsi, sebbene poco sviluppato nei particolari sì che risulta in alcune parti schematico quello contrassegnato dal motto «La sua chiarezza seguita l'ardore».

Aspro e pungente, se pure non privo di pregi nelle proporzioni è «Crucis» che — se potesse essere smussato in alcune angolosità, molto acquisterebbe.

Di molti altri progetti si potrebbe parlare, ma i loro difetti rendono improbabile la riuscita.

E nel complesso? Forse una piccola delusione: nessuno degli architetti maggiori — quanto i disegni lasciano intravvedere — presero parte al concorso.

Cronaca delle Provincie

Da CANEVA DI SACILE

La nuova Amministrazione Comunale

Ci scrivono 30: — Giovedì 28 ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale e le nomina delle cariche. Il Commissario Prefettizio avv. cav. Marini, con una succinta relazione nel render conto del suo operato e nell'elogiare la opera del segretario rag. Padovani, espose la situazione finanziaria del Comune ed accennò al le avvenute nomine d'Ufficio.

Il consigliere prof. V. Cosa nel rivolgere al commissario una parola di ringraziamento per la opera da lui svolta a beneficio del Comune, interprete dei sentimenti del consiglio, crede opportuno di fare le più ampie riserve intorno a quelle deliberazioni, — prese dallo stesso Commissario — che possano avere una ripercussione materiale e morale sulla popolazione del comune.

Procedutosi quindi, alla nomina della amministrazione riuscirono eletti, per unanimi suffragi — meno i due socialisti della minoranza — i seguenti: a Sindaco il cav. Ernesto Zanetti, ad assessori effettivi: Cavarzerani geom. Giuseppe, Merlo rag. Ruggero, Mella Giacomo e Andreetta Rodolfo; a supplenti: Vincenzi rag. Riccardo e Santin Francesco.

Gli eletti che rivestono i migliori requisiti di abili, esperti ed intelligenti amministratori, danno affidamento che la loro opera riuscirà di grande vantaggio ed utilità pel bene degli amministrati.

Assunta la carica il sindaco pronunciò le seguenti parole:

«Egregi colleghi: Sicuro interprete dei vostri sentimenti nel mentre vi ringrazio per avermi voluto elevare a questo posto, dichiaro che nessuno di noi ha ambito la carica, nè è stato spinto da misere ambizioni personali. Tutti siamo compresi del dovere che ci incombe. E' giusto però che la nostra forte maggioranza esprima sentimenti di compiacimento alla nostra popolazione, che ha dimostrato, colla sua votazione, serietà di propositi e desiderio di bene per il nostro paese. Ma, voglio dire subito che essa non ha finito il suo compito con la votazione; bisogna che segua e sorregga il nostro lavoro con animo tranquillo, imponendosi dei gravi sacrifici. E giova dirlo, anche perchè gli eventuali nostri avversari lo sappiano, che non tollereremo atto alcuno che possa intralciare — in qualsiasi forma — il nostro lavoro. Il nostro paese, come la Nazione tutta ha bisogno di Pace e di Lavoro; pace e lavoro che noi sapremo tutelare con ogni mezzo e con tutte le nostre forze.

Ed ora, prima di sciogliere questa nostra prima riunione, credo di interpretare il sentimento di voi tutti della maggioranza, nel rivolgere il mio pensiero al nostro Sovrano ed a' suoi uomini di Governo — che tanto gloriosamente hanno iniziato la opera di rinnovamento. — con l'augurio che l'opera stessa possa essere completata per il bene della Patria e di noi tutti.

Con questo augurio con questi sentimenti vi invito o signori, a gridare forte, con me. Viva il Re, Viva l'Italia».

Da CIVIDALE

Trasporto della salma d'un eroe

Ci scrivono 29 — Questa mattina in forma privata venne eseguito il trasporto della salma di Zanutto Aldo, dal cimitero di Mariano al nostro. Il giovane Zanutto, morì sul monte Fortin, combattendo per la Patria. Era buono amato e stimato da tutti quanti.

Alla sua memoria un reverente saluto ed alla mamma e fratelli rinnovate condoglianze.

Beneficenza

Albini nob. Sofia ved. Zanutto e figli, per onorare la memoria del loro caro figlio e fratello morto combattendo sul monte Fortin, hanno offerto L. 50 pro erigenda casa di Ricovero.

Lo zio Albini nob. cav. Lorenzo per la stessa circostanza e alla medesima destinazione L. 10.

Il sig. Accordini cav. Benigno di Este versò L. 50 alla Direzione del Giardino infantile in morte di Luigia Carli. Si ringrazia vivamente.

Alla formazione del fondo per la erigenda Casa di Ricovero, vennero fatte le seguenti offerte in morte della compianta Signora Luigia Carli:

Famiglia avv. Marioni L. 10 — Cav. Pezzotti Umberto, Procuratore del Re, Udine L. 10 — Rina di Caporiacco-Salvaticci L. 10 — Paciani ing. Ernesto e fratello Luigi L. 10 — Banca Popolare Cividalese in memoria del defunto Aldo Zanutto L. 20.

I coniugi rag. Persoglia, Antonio e Matilde in occasione del novello anno, hanno offerto alla Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero L. 100.

I preposti all'Istituto beneficato porgono vive grazie agli offerenti, ed esprimono i loro migliori auguri a tutti i benefattori.

Il Mercato

Il mercato venne pregiudicato dal maltempo. Tuttavia la giornata fu movimentata e si conclusero discreti affari.

Altra beneficenza

Il Commissario di Pubblica Sicurezza ha versato alla locale sezione della Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra la somma di L. 204, quale civanzo della pubblica festa da ballo tenuta il 21 corrente.

La Presidenza ringrazia.

Auguri di Capodanno

Ai nostri amici, ai lettori assidui, ed anche agli avversari, auguriamo felice l'anno novello.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dopo le dimissioni

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

In seguito alle dimissioni dei consiglieri della nostra amministrazione Comunale il prefetto comm. Carandini ha nominato commissario prefettizio il ragioniere di Prefettura signor Nicoletta.

La nomina ha carattere di assoluta provvisorietà in attesa di scegliere in via definitiva il Commissario Prefettizio.

Da PORDENONE

Partito Nazionale Fascista

Sindacati riuniti di Pordenone

Ci scrivono 30: — Col 1. gennaio 1923 funzionerà presso la Sede dei Sindacati, Via Garibaldi ex magazzini alimentari un ufficio di assistenza medico legale (gratuita) per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Orario: dalle 10 alle 12. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede.

Il reggente la Sezione *Valenzuola*.

Una scuola di taglio

Per la confezione d'abiti femminili e biancheria è stata in questi giorni aperta in via S. Caterina N. 23, dalla distina Signorina Ida Dal Zotto.

Mercato bovino

Malgrado il tempo piovoso, numerosi capi di bestiame furono importati con discreti affari. Tendenza al rialzo.

Da MAGNANO IN RIVIERA

L'Amministrazione Comunale

Ci scrivono 26: — Si richiama l'attenzione delle Autorità tutorie sulle condizioni anormali in cui si trova l'Amministrazione del Comune, condizioni che non permettono un regolare funzionamento, consono alle necessità ed ai bisogni del paese.

Il Comune di Magnano dovrebbe avere 15 consiglieri così suddivisi:

Magnano, capoluogo 7 — Billerio 5 — Bueris 3. Attualmente sono in carica 8 consiglieri, 5 di Magnano e 3 di Billerio. Di questi otto Consiglieri, due sono stati assenti per due interessioni, e probabilmente in primavera riprenderanno la via dell'emigrazione temporanea.

Il Comune è senza un vero e proprio Sindaco. Il Pro-Sindaco è un assessore anziano, che è per legge ineleggibile anche a consigliere.

Il Comune ha bisogno di una razionale sistemazione finanziaria, ma i pochi consiglieri non si sentono il coraggio di affrontarla e tergiversano a tutto danno dell'interesse degli amministrati.

Occorre notare che dei sette consiglieri mancanti, sei lo sono per dimissioni date ed accettate. Ora, quali furono le ragioni che indussero tanti consiglieri a rassegnare il mandato? Evidentemente una sola: provocare lo scioglimento del Consiglio e procedere a nuove elezioni in base ai risultati del nuovo censimento.

E' assolutamente necessario quindi che l'Autorità tutoria intervenga a scanso di conseguenze che potrebbero farsi nell'avvenire più gravi, a danneggiare l'interesse del paese, il quale si trova in un momento assai critico e bisognoso di una Amministrazione decisa a superare con tutti i mezzi legali la crisi finanziaria che lo travaglia.

Da S. DANIELE

Per le mostre agricole di S. Daniele

Mercoledì 20 corrente ebbe luogo in S. Daniele la riunione generale del Comitato per le Mostre Agricole che avranno luogo in S. Daniele nel prossimo autunno.

Venne approvato il programma e il regolamento, predisposto dal dott. Dorta. Esso comprende le seguenti sezioni: 1. Prodotti vegetali vari (estesa ai mandamenti di S. Daniele e Udine) — 2. Frutticoltura (estesa a tutta la Provincia) — 3. Orticoltura (estesa ai mandamenti di S. Daniele e Udine) — 4. Floricoltura e piante ornamentali (estesa a tutta la Provincia) — 5. Vivai di viti, gelsi e fruttiferi (estesa alla circoscrizione delle Sezioni di Cattedra di Udine, Gemona, Codroipo, Cividale e Spilimbergo) — 6. Enologia (estesa ai mandamenti di S. Daniele e Udine). — 7. Ar[...]ta la Provincia [...] o attrezzi agric[...] Provincia) — 9. [...] sa ai mandamenti [...] dine) — 10. Prodotti ga[...] ticini e salumi (estesa al [...] mento di S. Daniele).

Oltre alle Mostre di cui sopra verrà indetto pure un «Concorso fra latterie Sociali del Mandamento di S. Daniele».

I programmi e regolamenti relativi alle mostre e al Concorso verranno pubblicati quanto prima.

Nella riunione stessa si passò pure alla nomina di una Giunta per le Mostre stesse; incaricata del disbrigo di tutte le pratiche inerenti al lavoro di organizzazione.

Da GEMONA

All'Università Popolare

Ci scrivono 30: — L'altra sera, convocato dal proprio Presidente, si radunò il Consiglio dell'Università Popolare per deliberare in merito alle dimissioni del Presidente stesso, dott. Pietro Cragnolini dimissioni motivate da un articolo comparso giorni addietro sulla «Patria del Friuli» che suonava specialmente disapprovazione all'opera diretta del Presidente sunnominato.

Dopo ampia discussione le dimissioni del dott. Cragnolini vennero accettate e vennero nominati a Presidente il signor Tito-Italo Bosello, direttore didattico delle nostre scuole e a vice Presidente l'Ing. Enrico Pittini.

Il Consiglio unanime poscia decise di mutare l'indirizzo finora quasi sempre tenuto dell'Istituzione, e ciò nel senso di portarlo veramente nel campo dell'educazione ed istruzione popolare, acciò risponda effettivamente alle [...] le Università Popolari [...]ate.

[...]a, anzichè la lezione del [...]n, assente, sulla «Cultura [...]le», il sig. Bosello intrat[...] [...]ditorio in tema di educazione [...] e morale; fu calorosamente ap[...]ito.

Teatro

Il primo dell'anno, lunedì, serata di gala al nostro Sociale, con il bozzetto in un atto: «Il fallo» e la farsa: «La stessa farina».

Il locale circolo mandolinistico si riprodurrà con un scelto programma.

Da DOGNA

Un impiegato che ci lascia

Ci scrivono 28: — Lunedì scorsò la guardia forestale, signor Vidali Valentino, ha lasciato Dogna per raggiungere Claut sua nuova destinazione. Questo traslocco ha dolorosamente colpito tutti, perchè tutti, Autorità e popolo, ammiravano nel Vidali il funzionario retto, attivo e gentile. I numerosi amici, che alla vigilia della partenza gli offrirono una bicchierata, augurando che a Claut come a Dogna il Vidali abbia a trovare generosità di cuori, auspicarono il suo ritorno tra non molto in mezzo a noi.

Da CODROIPO

Spettacoli d'opera al Benini

Ci scrivono 30: — Questa sera avremo la prima rappresentazione al «Benini» dell'opera «Don Pasquale». La aspettativa è grande poichè da circa 10 anni si era privi di questi spettacoli. L'elenco artistico è ottimo come pure l'orchestra diretta dall'egregio maestro Arturo Preti darà buon esito:

Domani domenica «Elisir d'Amore», lunedì 1. gennaio replica d'addio con il «Don Pasquale».

CRONACA CITTADINA

La campana dell'Arengo

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata sull'angolo del Palazzo comunale l'antica campana dell'Arengo (anno 1400) che da molto tempo era stata confinata, tra i morti, del Cimitero e che ora è tornata di nuovo a Udine dove pulsa magnificamente la vita cittadina. Chi l'ha potuta vedere entro l'apparecchio di ferro battuto, che la sostiene, dice trattarsi di opera altamente pregevole, degna del monumento di cui fa parte e che ogni giorno più rivela il magistero d'arte con cui fu costruito e viene condotto a termine.

L'arte e la vita dell'età nuova che si rannoda con la passata e forma un altro anello della nostra storia così ricca di avvenimenti, così bella anche quando pare più oscura, così fortemente italiana.

La campana dell'Arengo, che chiamava a Parlamento il popolo udinese nei tempi in cui il comune voleva e sapeva difendere i propri diritti, saluterà questa notte l'anno nuovo, tra i canti della patria, inneggianti alla sua eterna giovinezza.

Amici della musica

Il Consiglio Direttivo della nuova Società degli Amici della Musica sta organizzando il primo concerto, che avrà luogo entro la prima quindicina del prossimo gennaio, concerto che sarà di una importanza artistica superiore e che dirà chiaramente con quali intendimenti i preposti intendono di guidare la Società.

Il Consiglio stesso ha ripresa intatta la iniziativa della Scuola di Canto Corale per Signorine, affidandone la direzione all'Egregio Maestro Cesare Martuzzi, insegnante di Canto nel nostro Istituto Musicale.

Sappiamo poi che sono in vista vari concerti: quello dei Cantori Moravi, che per la prima volta si accingono ad una tournée in Italia debuttando all'Augusteo di Roma, il celebre Quartetto Rosè, il Trio Ranzato, il più grande violinista italiano Arrigo Serato, le musiche di Pier Adolfo Tirindelli, ed altri ancora, per cui fervono le trattative.

Il numero sempre crescente dei soci, ha ormai assicurato il lato finanziario alla Società ed i concerti che Essa potrà offrire serviranno magnificamente a sviluppare l'arte musicale in Udine, ed a mettere la nostra Città a quel posto, che nell'arte medesima le spetta.

Il disservizio postale sulla linea Udine-Marano

Ci vengono segnalate in questi giorni da persone amiche di Gonars vivissime lagnanze sul servizio postale.

La posta viene distribuita con molto ritardo e talvolta anche è stata mancata completamente. Ciò non succedeva quando il servizio veniva fatto a mezzo ferrovia. Non sappiamo se ciò dipenda dal nuovo servizio automobilistico. Comunque giriamo i lagni alla Amministrazione competente, perchè provveda in merito e presto.

Università popolare

Quest'oggi, alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor cav. Gino Volpi Ghirardini, direttore del Manicomio Provinciale, terrà una conferenza su «L'alcoolismo», (prima lezione).

Domenica 7 gennaio 1923, lo stesso conferenziere svolgerà la seconda lezione.

Ingresso libero, aula riscaldata.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che per la prima quindicina di gennaio 1923 furono stabilite le seguenti medie per il cambio d'applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: Dazi/menti fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali L. 279 e complessivamente L. 379.

Due discorsi dell'onorevole I. Cappa per il «Treno Campioni»

I giornali del Veneto danno diffuse notizie della accoglienza veramente entusiastica ricevuto dall'on. Innocenzo Cappa che, quale membro del Comitato di onore costituitosi per la geniale inizatva del Treno Campioni, (di cui anche questo giornale parlò a suo tempo) va svolgendo una splendida opera di propoganda.

A Vicenza e a Treviso ove era stato invitato da quelle Camere di Commercio, il magnifico oratore ha trattenuto per oltre un'ora una vera moltitudine di Industriali eCommercianti accorsi ad udirlo, mettendo in luce tutti i pratici e giovevoli aspetti della nuova Fiera Viaggiante Treno Campioni, e illustrandone il significato altamente ideale dal lato patriottico.

La notizia di questa opportuna propaganda e del successo oratorio si è rapidamente diffusa ed ora è una vera gara fra le nostre Camere di Commercio per udire la parola dell'onor. Innocenzo Cappa. Egli ha accettato già di recarsi a Rovigo, Torino Vercelli, Mondovì, Cuneo, Novara, Pisa, ecc.

Le vittime delle esplosioni

Ieri abbiamo pubblicato che Tonutti Quinto di Francesco di anni 20 di Fagagna e Tonutti Alì di Paolo di anni 20 di S. Vito di Fagagna, erano stati raccolti nel pomeriggio allo Ospedale civile in gravissime condizioni in seguito a ferite prodotte da scheggie di proiettili.

Purtroppo Tonutti Alì, al quale una scheggia era penetrata nell'addome, soccombette alla ferita.

La disgrazia è accaduta verso le ore 15 a S.VitodiFagagna. I due cugini Quinto e Alì Tonutti si recarono in un campo presso l'officina del fabbro per vedere un proiettile trovato da quest'ultimo. Il giovane Alì pigliò in mano il proiettile che, per disgrazia, gli sfuggì e, cadendo, battè sopra un sasso scoppiando fragorosamente le scheggie ferirono i giovani, come abbiamo già narrato.

Decesso

Da S. Giovanni di Manzano ci giunge la notizia che è morto nella grave età di 87 anni il cav. Pietro Grassi di Arta.

Fu uomo intraprendente e benemerito della Carnia, specialmente per aver dato vita alla stazione climatica di Arta, erigendo il magnifico stabilimento del capoluogo, al quale prima della guerra accorrevano forestieri da ogni parte d'Italia.

Il cav. Grassi partecipò anche ad altre imprese ed era inoltre uomo benefico.

Vadano ai di lui addolorati congiunti le nostre più sincere condoglianbe.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero: In morte Rosa Crainz: Famiglia Cortina L. 100 — Quinto d'Aronco L. 10 — Morelli Lorenzo L. 5.

In morte di Giacomo De Toni: Quinto d'Aronco L. 10.

In morte di Soini Bartolo Sandri Giacomo ed altri L. 80.

Per le feste natalizie: Luigi ed Ada Pagavini L. 20 — cav. Angelo Tamanti L. 25 — Ditta Tonini e figli L. 25 — Ditta De Bernardo kg. 84 patate.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Floreani Caterina ved. Cuttini: Pravisani Alfonso L. 5 — Id. di Spizzamiglio Ferruccio: Pravisani Alfonso L. 5 — Id. di Raiser Luigi: Famiglia Spivach L. 5 — Id. di Enrico Fattori: Famiglia Spivach L. 5 — Id. di Giuseppe Taddio: Famiglia Spivach L. 10 — Id. di Sgobaro Teresa: Famiglia Spivach L. 5 — Id. di Burello Giovanni (Risano): Pauluzza cav. Pietro L. 5 — Id. di Rosa Cella ved. Crainz: Pauluzza cav. Pietro L. 5.

Il prefetto a Roma

Il nostro prefetto comm. Carandini è stato chiamato telegraficamente a Roma. Egli è partito ieri sera col treno delle ore 20.

Accendisigari automatici

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 27 dicembre pubblicò il regolamento per la esecuzione del Decreto legge 2 febbraio 1922 n. 221 sulla fabbricazione, sulla importazione e vendita di apparecchi di accensione e delle pietrine focaie.

Turno delle farmacie

Da sabato 30 corrente alle ore 19.30 a sabato sera 5 gennaio faranno servizio ininterrotto le farmacie Beltrame Piazza Vittorio Emanuele — Commessatti Via Mazzini — Colutta, Piazza Garibaldi.

Lunedì, primo d'anno faranno servizio sol[...] le farmacie di turno.

Promozione

Apprendiamo che il delegato del Tesoro cav. Emanuele Marezes[...] promosso Direttore Provinciale del Tesoro, conservando la se[de] di Udine.

Vive congratulazioni al valente funzionario che da tanti anni regge con onore questa Delegazione del Tesoro.

Alle ore 21 del 29 corrente si spegneva serenamente in San Giovanni di Manzano munito dei conforti religiosi la operosa esistenza di

Grassi cav. Pietro

d'anni 87

Ne danno il doloroso annunzio la vedova Giacoma Fumi, il figlio Luigi con la moglie Giacomina Pittoni, le nipoti Maria, Margherita con il marito Antonio Tonello, Teresa, Luigia con il marito Danilo Mora ed i parenti tutti.

I funebri avranno luogo a San Giovanni di Manzano il 31 corrente alle ore 10 ed a Formeaso, dove la cara salma sarà trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia, il 1.o Gennaio alle ore 10. Non si mandano partecipazioni personali.

S. Giov. di Manzano, 30-12-1922.

I genitori UBERTO e MARIETTA MAGISTRIS, la sorellina ed i nonni, annunciano costernatissimi la nuova perdita dei loro angioletto

SERGIO

di giorni 38

che ieri raggiungeva in Cielo il fratellino Carlo Agostino.

Udine, 31 dicembre 1922.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora sui provvedimenti contro l'alcoolismo

Avendo letto giorni or sono un articolo, firmato «...nofascista» intorno ad una campagna da iniziarsi nella nostra Provincia contro l'alcoolismo, per la efficacia della quale si invocava la cooperazione dei fascisti friulani, ... ho ... prendere in esame la ... la circolare del sottocomitato di propaganda contro l'alcoolismo diramata in questi giorni ai sindaci della Provincia.

La circolare è bene scritta e rivela ottimi intendimenti.

Giuste sono le considerazioni fatte ai Comuni circa le conseguenze finanziarie che gravano sui loro bilanci — e non solo sui loro, — in causa dell'alcoolismo, ma non vedo in essa le traccie di un'altra forma di attività, dalla quale non ritengo possibile prescindere: quella forma di attività di cui ho accennò nel serio articolo precedente.

Non basta la propaganda: ci vuole l'azione. Una conferenza contro l'alcoolismo, almeno nei comuni contribuenti, può ottenere qualche cosa, ma molto di più potrà ottenere la Commissione se — animata da vivo interessamento per la igiene pubblica — potrà entrare in Prefettura e in Questura, nonchè presso i comuni in quanto riguarda i pubblici esercizi.

Si corre il rischio di acquistarsi per avventura odiosità, ma è sperabile che la convinzione della utilità di una campagna veramente efficace contro l'alcoolismo possa far trascurare simili inezie.

Sa il Sottocomitato Provinciale quante sono le licenze d'osteria nei vari comuni della Provincia di Udine? Sa che la percentuale è superiore a quanto le disposizioni legislative permettono in ragione della popolazione?

La Commissione — abboccandosi col prefetto dello Stato fascista — dovrebbe chiedere di prendere in esame le licenze di esercizio, tanto più che in questo periodo dell'anno, sal... ...rore, devono essere trasmesse alla ...stura.

... sarà possibile sopprimere le ...ze che superano la percentuale ...ssa per popolazione, essendoci di ...i acquisiti e anche per non sollevare un ginepraio, ma sarà possibile però accertare quali licenze non siano usufruite dai titolari e si rinnovino unicamente per aumentare le sbornie in occasione della sagra annuale del paese o nel proposito di cedere a caro prezzo a qualche forestiere che intende venire in paese a accrescere la serie delle osterie attive.

Vedrà il Sottocomitato, sul richiamo di un pratico delle cose della Provincia, se un compito proficuo non spetti ad esso nel campo da me accennato.

Un'altra osservazione avevo fatto nel mio precedente articolo: che cioè taluni membri della commissione provinciale antialcoolica danno prova di scarsa attività e che sarebbe utile che spontaneamente o di iniziativa del R. Prefetto lasciassero il posto ad elementi più efficaci nonchè un po più coraggiosi.

Perchè non si chiama qualche elemento fascista — ossia sbrigativo e senza peli in lingua — a far parte della Commissione in parola?

Confido che il R. Prefetto onorerà di una occhiata queste righe e che, sebbene nuovo alla Provincia, vorrà portare anche lui la sua cooperazione alla lotta contro l'alcoolismo in Friuli.

Sanitario

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

... alle ore 15.30, mattinata con «Giovinezza», operetta di G. ...

20,45 precise «The Geisa», opera di Sonet.

... avverte che lo spettacolo terminerà alle ore 23.15 precise.

Lunedì alle ore 15.30: «La Regina del Fonografo» — alle 20.45: «Scugnizzo». Ultima recita.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 1: Azzano Decimo, Pieve di Cadore, Comeglians.

Martedì 2: Tolmezzo, Tricesimo, Fel... Codroipo, S. Giorgio di Nogaro, ...bergo, Vittorio, Cormons, Gori...

...edì 3: Latisana, Percotto, San ...chinvelda, Oderzo, Puos ...

... Maiano, Sacile, Porto... ...vignano, Udine.

... Motta Livenza, S. Vito al ... Gemona, Belluno, Co... ...te nelle Alpi, San Bia...

... di Udine

...ento da 108 a 118, ...85 a 95; bianco ...no da 70 a 72; ...vena da 102 a ... ...55 lire ...

---

a 40, paglia da 29 a 30, stramo scuro da 20 a 24 lire al quintale.

Legna. — Tagliata in sorte da 16 a 17, stanghe 13, fascine 14 lire al quintale.

Ortaggi. — Fagioli da 170 a 250, radicchio da 180 a 220, cipolle da 80 a 100, radicchio da 130 a 300, indivia da 160 a 200, insalata da 150 a 200, brovada da 70 a 80 lire al quintale. Verze da 55 a 70 broccoli da 30 a 60, finocchio 35, cavolfiori da 40 a 1.— l'uno.

Frutta. — Castagne da 40 a 50, mele da 80 a 250, pere da 120 a 300, noci da 350 a 450, nocciole da 400 a 550, aranci da 100 a 130, mandarini da 200 a 230, uva da 200 a 300 lire al quintale.

ULTIME NOTIZIE

Per le riparazioni

Gli ... studi degli esperti al Quay d'Orsay

PARIGI, 30. — Il «Petit Parisien» dice che gli esperti hanno tenuto ieri una nuova seduta al Quay d'Orsay. Essi proseguono lo studio dell'insieme di pegni che la Francia potrebbe essere portata a reclamare in cambio della nuova moratoria e cercano di combinare un meccanismo di pegni la cui caratteristica sarebbe la possibilità di un immediato funzionamento.

La nuova proposta americana

WASHINGTON, 30. — Alla Casa Bianca si dichiara che la lettera del presidente Harding al senatore Lodge e il discorso di Hughes a New Hawen indicano chiaramente come il governo concepisca un eventuale aiuto degli Stati Uniti decisi, in caso falliscano gli altri mezzi ad accettare lo invito di partecipare alle conferenza di esperti, ufficialmente nominati dai governi interessati che si terrebbe in Europa.

NEW HAWEN (Connecticut), 29 — In un suo discorso i segretario di stato sulla questione delle riparazioni propose la creazione di una commissione speciale di esperti delle varie nazionalità delle quali Hughes ha abbozzato un progetto ai termini del quale la più alta autorità finanziaria di ogni nazione sarebbe invitata ad accettare un piano finanziario riconosciuto dal mondo intero come il migliore che possa essere formulato ed ha aggiunto che una personalità americana accetterebbe certo di rappresentare gli Stati Uniti.

WASHINGTON, 29. — Il senatore Borah ha ritirato lo emendamento al progetto di bilancio navale.

Il convegno di Parigi

LA PROPOSTA INGLESE

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Londra: Il consiglio di gabinetto ha esaminato la futura politica inglese alla conferenza di Parigi e ne ha approvato le direttive.

Gli obblighi della Germania sarebbero limitati a quaranta miliardi di marchi oro: nel caso di mancato pagamento sarebbero giustificate le misure rigorose.

Gli inglesi si opporrebbero alla occupazione militare ma ammetterebbero sanzioni economiche esercitando un serio controllo sulle consegne in natura. Non si richiederebbe alcun pegno produttivo, si accorderebbe una moratoria di tre o quattro anni: i pagamenti verrebbero ridotti a brevi scadenze e verrebbe data la autorizzazione a emettere un prestito estero.

L'Inghilterra si associerebbe alla idea di prendere garanzie finanziarie accetterebbe alcuni buoni di pagamento dei debiti alleati e procederebbe anche ad alcuni annullamenti, ma la Francia dovrebbe procedere alla remissione di alcuni debiti alleati.

Come giustifica l'inadempienza il governo germanico

LE SOLITE TRAPPOLE PRUSSIANE

BERLINO, 29. — Il «Wolff Bureau» dice che in seguito alla nota della commissione delle riparazioni circa la consegna del legname da parte della Germania e con la quale si afferma la inosservanza dal parag. 17 del trattato di Versailles, il ministro del Reich per le ricostruzioni pubblica una dichiarazione in cui rileva che il sei dicembre 1921 il governo del Reich ricevette una prima dichiarazione verbale relativamente alle richieste probabili degli alleati.

Le ordinazioni definitive circa le consegne non vennero fatte al governo che il 31 marzo. Il venti aprile 1922 gli stati tedeschi avevano dichiarato che non era possibile malgrado gli sforzi assicurare le richieste integrali. Il commissario del Reich concluse contratti supplementari con commercianti a base di marchi di carta. Il forte deprezzamento del marco che si iniziò nel mese di giugno fece fallire tutti i calcoli fatti.

I fornitori si videro minacciati di rovina se avessero eseguito i loro impegni per cui cessarono le consegne. Il commissario del Reich cercò dapprima di obbligare gli inadempienti alla esecuzione dei contratti in base a marchi oro. Tali negoziati produssero tuttavia una perdita di tempo preziosa, altri ritardi si produssero in seguito al modo col quale venne pretesa la osservanza degli accordi sulle consegne.

I fornitori tedeschi si rifiutarono di adempiere le consegne a condizioni modificate.

In conseguenza fino al quindici novembre la quantità necessaria di legno non lavorato a favore del Belgio era stata integralmente assicurata così come la consegna di legno in tavole per la Francia.

Lo invio all'Inghilterra di diecimila metri effettuato per la fine dell'anno.

Settantamila mc. di legno non lavorato sono stati chiesti in aumento delle quantità eccessive dimensioni r... chieste, soltanto piccole quantità ... telegrafici hanno potuto ... ...segnate.

Furono pure consegnati ... miniere invece di lunghe tavole richieste in gennaio, poichè era stato ordinato nel marzo legname di dimensioni minori. Il protocollo relativo alla consegna tiene conto di ciò.

Circa la consegna del legno tagliato per l'Italia l'ufficio controllo italiano dopo il taglio, chiese la modifica delle modalità di controllo ponendo condizioni eccezionali per cui la industria tedesca non ha fatto alcuna consegna. Poichè ora esiste la possibilità che non tutte le quantità dovute siano consegnate nel termine fissato, il governo chiede una dilazione fino al primo aprile 1923 e, quantunque vi siano state deficienze nelle consegne fatte a tutti gli alleati il governo stesso si tiene tuttavia di aver dato prova che nei limiti della capacità tecnica ed economica la Germania abbia fatto tutti gli sforzi possibili per adempiere alle sue obbligazioni: per cui non può ammettere che vi sia stata inadempienza da parte della Germania.

Il prestito americano di 50 milioni di dollari ALLA GERMANIA

LONDRA, 30 — Si ha da Washington: I giornali dicono che è stato presentato al senato un progetto di Lodge tendente ad accordare alla Germania un credito di 50 milioni di dollari per acquisto agli Stati Uniti di derrate alimentari e di materie prime.

Alla conferenza di Losanna

Verso l'accordo sulle minoranze

LOSANNA, 29. — Oggi nella riunione della sottocommissione delle minoranze su proposta del presidente, comm. Montagna, si è riusciti a far ritirare dalla delegazione britannica la proposta di istituire a Costantinopoli uno speciale rappresentante della Società delle Nazioni, incaricato di sorvegliare l'esecuzione delle clausole per le minoranze.

In corrispettivo del ritiro di tale proposta la delegazione turca ha rinunciato alla sua domanda di reciprocità per analoghe misure di protezione delle minoranze mussulmane da parte degli stati balcanici e degli stati vicini alla Turchia: Questa reciprocità è stata così limitata alla sola Grecia, eliminando allo stesso tempo le violenti obiezioni che erano state fatte alla domanda turca da parte degli stati balcanici.

Ciò rappresenta un notevole progresso nel raggiungimento dell'accordo circa la questione delle minoranze.

Le ripartizioni dei debiti della defunta Austria

PARIGI, 29. — La commissione delle riparazioni è giunta ad un accordo completo sulla ripartizione dei debiti dell'ex impero austro-ungarico fra gli stati successori ed ha preso la decisione definitiva senza alcuna riserva che renderà pubblica dopo che sarà stata notificata ai rappresentanti austriaci e ungheresi.

La Germania obbligata ad aderire alla convenzione aeronautica

PARIGI, 29. — Il «Matin» afferma che alla conferenza degli ambasciatori la Francia, l'Italia e la Inghilterra si sono accordate per obbligare la Germania ad aderire alla convenzione internazionale aeronautica.

Spaventosa tempesta nell'Atlantico

Numerose vittime e 5 navi perdute

PARIGI, 30. — Una violentissima tempesta da parecchi giorni infuria nell'Atlantico e si nutrono vive apprensioni per le navi che sono al largo e delle quali non si hanno notizie.

Qualche piroscafo è rientrato nei porti inglesi e americani e gli equipaggi hanno raccontato di non avere mai vista una così violenta tempesta.

Il piroscafo «Swnibi», diretto al sud America, ha dovuto fare scalo sulle coste meridionali dell'Inghilterra, fortemente danneggiato e con parecchi marinai feriti.

Il «New Columbia» rifugiato nel porto di Cork, ha ricevuto segnali di pericolo da parecchie navi delle quali non si sono avute dopo altre notizie. Un piroscafo belga si è rifugiato anche esso sulla costa: una ondata gigantesca ha ucciso un marinaio e altri ne ha feriti gravemente. Il transatlantico «Germania» si è rifugiato fortemente danneggiato, e così un altro grande transatlantico che ha avuto le cabine di prima classe innondate e seri danni.

Nelle vicinanze del faro a Godrewy (Inghilterra) si trova abbandonato il piroscafo «Elenora» che è stato sbattuto sugli scogli. Un dispaccio informa che un altro piroscafo inglese si è incagliato durante la notte di Natale: l'equipaggio si è potuto salvare, ma la nave è completamente perduta. ... ritiene che siano trenta le per... che hanno trovata la morte nel... ...pesta e cinque le navi perdute. ...scafo francese «Savoia» dopo vi... ...ha potuto entrare nel porto ... York, le ondate che investi... ...vapore erano alte fino a ven... ...metri e il vento soffiava ... ...metri all'ora ... ...cole città della costa in... ...hanno trascinato lun... ...udre si è gettata in ma... ...mo è annegata anche ...

Disastri finanziari e suicidi

pel ribasso della corona czeca

BASILEA, 30. — Il ribasso della corona czecoslovacca che si è sensibilmente accentuato ha provocato a Praga un certo numero di suicidi nel mondo finanziario in seguito a speculazioni sbagliate.

Il governo pertanto è intervenuto con mezzi energici contro la speculazione delle divise. Fra le persone che si sono suicidate si cita il direttore della banca di sconto di Boemia sig. Blaum ed il gerente della banca stessa. In un piccolo villaggio vicino a Praga un'intera famiglia, composta di padre, madre e due figli si è impiccata avendo perduto in una speculazione mal riuscita due milioni di corone che rappresentavano tutta la loro sostanza famigliare.

La perdita di un veliero italiano

MARSIGLIA, 29. — Il veliero italiano «Lilli» si è incagliato alla uscita del porto vecchio e si considera perduto poichè gli sforzi per farlo ritornare a galla sono falliti a causa del mare agitato.

I numeri del lotto

Entrazione del Lotto del 30 dicembre

BARI	78	8	83	66	4
FIRENZE	54	64	80	18	38
MILANO	71	44	37	10	57
NAPOLI	74	65	53	3	83
PALERMO	20	51	71	9	66
ROMA	47	86	71	22	38
TORINO	76	83	42	50	28
VENEZIA	84	41	42	88	45

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Dulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Colpito da inesorabile morbo, munito dei conforti religiosi, alle ore due e trenta di venerdì 29 corrente, in Pola rendeva la sua bell'anima a Dio a soli 33 anni

PIERO IACONO

Tenente in congedo

La moglie Gina, i teneri bambini Lamberto e Concettina, la famiglia Iacono e la famiglia Gentilini, straziatissimi, ne danno il triste annunzio.

Il corteo funebre muoverà oggi 31 da Porta Aquileia, attendendosi l'arrivo della venerata salma.

Si rivolge viva preghiera agli amici tutti di voler rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto.

AUGURI DI CAPO D'ANNO

1923

LA PROFUMERIA LONGEGA
porge alla sua gentile Clientela
i migliori auguri pel nuovo anno

"LA TORINESE"
SARTORIA - Via Manin
di ROTTARO-TESSARO & VIDONI
augura buon anno alla sua affezionata Clientela

La Ditta LUIGI DEL FABRO & C
presenta cordiali auguri
alla sua Spett. Clientel

LA
Premiata Pasticceria-Offelleria
INES ZORZI
Succ. G. B. DELLA TORRE
UDINE - Via Mercerie
augura buon anno
alla Spettabile Clientela

A. de Belgrado
OFFICINA-GARAGE
augura buon anno
alla Spett. Clientela

"LA VITRUM"
augura un felice anno alla spett. Clientela

La Ditta
G. B. GIUS. VALENTINIS e C.
succ. alla Ditta E. MASON
Piazza Mercatonuovo
UDINE
augura ai suoi spettabili Clienti
buon anno

LA DITTA
DORTA & FANTINI
augura felice l'anno nuovo
alla sua spett. Clientela

La Reale Macelleria
GIUSEPPE DEL NEGRO
augura
buon anno alla Clientela

Angelo Massarutto
MANIFATTURE
augura un felice anno alla sua spettabilissima Clientela

L'Albergo Ristorante **Manin**
di GIUSEPPE WERNITZNIG
augura buon anno ai suoi gentili Clienti

La Ditta
RECCARDINI & PICCININI
augura a tutti
un buon ann

La Ditta ENEA GUBITTA
UDINE
Deposito Macchine PFAFF
augura a tutti i suoi Clienti Buon Anno

LA DITTA
GIOVANNI BONORA
Droghe - Colori - Liquori
(Antica Piazza degli uccelli)
augura
buon anno alla Clientela

Il Caffè
Bar
Pasticceria
CONTARENA
augura un buon anno
a tutti i gentili frequentatori

La Ditta
Enrico Boschian & C.
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

IL
Caffè Ror
Via Mercatovecchi
augura buon anno
alla spett. Clientela

LA DITTA
GINO AGNOLI & C.
ELETTRICITÀ
augura buon anno
alla spettabile Clientela

LA
Libreria Carducci
augura
un felice anno
ai suoi amici

La Premiata Sartoria
GRAN CHIC
di BENEDETTI & RIELLO
porge vivi auguri pel nuovo anno

La Premiata Ditta
VITTORIO TOMADINI
Officina vulcanizzazione gomme
e saldatura autogena
augura felice anno alla spett. Clientela

la TAVERNA FRASCATI
Palazzo Cinema EDEN
augura felice anno
ai suoi gentili frequentatori

La Pasticceria
Francesco Pezzè fu Pietro
Mercatovecchio
augura un felice anno alla sua Clientela

La Ditta
GUIDO COMELLI & C.
NEGOZIO: Via Manin 12
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

La Ditta
Carlo Mocenigo
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

La Ditta
PIETRO BISUTTI
Porcellane - Terraglie - Vetrerie
augura buon anno
alla spett. Clientela

LA MACELLERIA ANTONIO BO
UDINE
Via P. Sarpi e Via Pracchiuso
augura BUON ANNO alla sua Clientel.

La Ditta
G. CHECCHIN & C.
VETRI - CRISTALLI - SPECCHI
con Stabilimento
in via del Freddo, 8
e Negozio
in via Rialto, 2
augura felice anno
sua Spett. Clientela

IL RESTAURANT
Lombardia
augura un buon anno
alla Spett. Clientela

La Ditta F.lli Fornara
OMBRELLI, BASTONI, VALIGIE
Via Manin, 1
augura un buon capo d'anno
alla sua Spett. Clientela

L'Unione Cooperativa di Milano
augura buon anno alla sua Spett. Clientela

La Premiata Ditta
F.lli Porzio
UDINE - Via Roma, 1.
augura
alla sua affezionata Clie...
un felice anno

La Pasticceria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
augura un felice anno

La Ditta GAUDIO & CAVALLERO
AGENZIA DI CITTÀ
E PER VIAGGIATORI
augura felice anno alla sua spett. Clientela

La Ditta
Simeone Vaccato
Calzature - Palazzo Eden
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

Il RISTORANTE NAZIONALE
propr. A. TAMBURLINI
augura felice anno
ai suoi Clienti

SECONDO BOLZ
Magazzini Mercerie, Mode
augura
felice il nuovo ann

Ditta
...glielmo Colussi
Via Manin
a...ura felice anno
...a sua spett. Clientela

LUIGI ROSELLI
UDINE - Piazza Mercatonuovo
augura buon anno alla sua Spett. Clientela

La BAGNOLI & DIANA
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

La Ditta
Cav. Giuseppe Bissattini & Figli
augura felice anno
ai suoi Clienti

La Sartoria CHIUSSI
augura buon anno
alla Spett. Clientela

LA DITTA
A. D'ESTE & C.
PASTIFICIO-PANIFICIO
augura felice l'anno nuovo

La Ditta SERAFINI
Fabbrica MOBILI
augura buon anno
alla sua spettabile Clientela

La Ditta A. GAUDIO
Sartoria all'Eleganza
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

R. & E. FATTORI
Corrieri - Spedizionieri
presentano vivi auguri
alla Spett. Clientela

Il GARAGE CLOCCHIATTI
Via Treppo - UDINE
augura un buon anno
alla sua Spett. Clientela

Giovanni Paris
FOTOGRAFIA - Via Manin
augura felice l'anno nuovo
alla spett. Clientela

La Ditta L. e P. MASUTTI
Coltellerie, Articoli Casalinghi
augura buon anno
alla propria Clientela

Il Garage FIAT
di ALBANO GUATTI
augura alla Clientela
buon Capo d'Anno

L'ÉLÉGANCE PARISIENNE
di BERTOLAZZI & REBESANI
augura un buon anno
alla sua Spett. Clientela

LA PASTICCERIA
F.lli CARLI
Via della Posta
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

La Cartoleria - Edizioni artistiche
di **FLAIBANI GIOVANNI**
augura felice anno
alla sua Clientela

ANGELO BOT...
Via Mani...
presenta alla Spett.
i migliori auguri pel

"D... ...ER"

La Ditta F.lli AGOSTI
ARTICOLI CASALINGHI
VIA SAVO... ...ANA
...ge mi...

Il Bar Sommariva
...hetti)
augu... a tutti i suoi ...enti

LA DITTA
Fratelli COSTA e BER...
COMMERCIO FERRA...
DETTAGLIO, INGROSSO, Vi...
augura felice anno all...

La Soc. An. A. MANZO
FILIALE DI UDI...
UFFICIO P... ...BI
...gura felice il nuovo